

nominato, *publice*, et li fo notificato la diliberation nostra fata eri nel senato; el qual rispose: el signor saria doman, e tacitamente tochoe il titolo di capitano zeneral, come prima havia, il suo signor sommanente desiderava. Li fo risposto per il principe *sapientissime* etc. El qual dete una poliza di le cosse bisognava, et sopra tutto che li danari fusseno prestati, per poder dar a le zente d' arme.

Dapoi disnar, fo consejo di X con la zonta, di danari, per trovar danari presto, et fono fate le obligation, *adeo* fo trovato et da banchi et da procuratori, et con il scosso di le decime, che fin 12 di questo fu scosso ducati 8000, che si have danari a sufficiencia dil bisogno.

Vene lettere di Roma di 6. Come monsignor di Valenza era partito di Civitavechia a dì 3 de l' istante, et andava per mar in Provenza per andar dal re di Franza.

Da Napoli, a dì 28 settembre, di sier Marin Zorzi doctor orator nostro, et di 2 di questo. Come havia tolto licentia dal re, et immediate partiria; et come soa maestà voleva vegnir in Apruzzo et verso l'Aquila. La raina nova era amalata, et la vechia voleva andar in Spagna. Et havia dato la lettera a Lunardo Anselmi consolo nostro, per la qual li era imposto dovesse tenir avisato di quello seguiva da poi la partita di l' orator nostro: qual rispose per sue lettere *libentissime* faria. Et è da saper, che l' successor electo dil Zorzi orator a Napoli era sier Francesco Morexini el doctor, qual era sta amalato, et ancor di qui non expedito.

Da Siena, di Alvise Sagudino. Come il ducha di Milano havia scripto al signor Antonio Maria di Sanseverino, era il capitano di senesi, dovesse cavalehar con 75 homini d' arme et li cavali lizieri in ajuto di fiorentini: qual rispose non voler, per haverne hauto 200 homini d' arme etc. *Item*, che li era 2 contestabeli amici di Dionisio di Naldo, qualli facevano fanti a Siena per fiorentini. Altro da conto non vi era.

9 A dì 11 octubrio, in collegio, vene sier Nicolò Foscari electo provedador in campo a Pisa col marchese di Mantova, qual acceptoe dicendo esser in ordine a partirse *immediate*, si cussi pareva a la Signoria nostra; la qual cossa fo accepta a tutti.

Vene uno orator di Lucha, eri zonse in questa terra, chiamato ..., insieme con Sebastiano da Pozzo luchese merchadante in questa terra, con lettere di credenza di soi signori: et excusoe quelli si haveano dato il passo a' fiorentini, et l' haveano consentito per le gran minazie l' loro, et che haveano mandato a Milano dal ducha suo orator, dolendosi di queste mi-

nazie, et non haveano hauto ancor risposte, *unde* si offeriva perpetui servitori di la Signoria nostra. Et advisava che li ducati 4000, portava Piero Rizo corrier a Pisa, che fono intercepti apresso Barga, erano salvi et zonti a Lucha: il modo lo dirò di sotto.

*Item*, aricordava et pregava si la Signoria nostra facesse alcuna pace con fiorentini, hessendo in questa terra li l' loro ambasciatori, fusseno posti luchesi per adherenti nostri, perchè cussi voleno sempre esser et fedelissimi, offerendosi etc. Li fo risposto per el principe, prima consultato col collegio, in bona forma, concludendo haveano luchesi per carissimi, et haver l' loro et il suo stato in protectione, et dovesse star di bona voglia. Qual orator abuto tal risposta, se ne ritornò a Lucha.

Vene el signor Zuane di Gonzaga fradello dil marchese di Mantova, quel Antimacho mazor secretario, fra Hironimo heremita, Donato di Preti et uno chiamato Tolomeo, et mostrò avisi di 7 da Milano al signor marchese dil suo orator domino Zorzi Brognolo, qual scrive come el ducha lo protestava in scriptura non si dovesse acordar con altri ma atender a la promessa soa, et acceptar il titolo di capitano dil re di romani in Italia, et di esso ducha, che prima li deva sollamente titolo di locotenente ducal, la qual dignità havia don Alfonso fiol dil ducha di Ferrara, et per causa di dar titolo a esso marchese la refudoe. *Etiam* misier Galeazo di Sanseverino a requisition dil ducha di Milano havia renoncià il titolo di capitano ducal, et perhò lo dava a esso marchese. Et che domino Pietro di Bonhomo, orator cesarèo era a Milano, scrivea in consonantia, per nome dil suo re di romani, dovesse acceptar dicti titoli. Per la qual cossa, esso signor Zuane, per nome di suo fratello richiedeva, et cussi *etiam* parloe quel Antimacho secretario, il titolo di capitano zeneral nostro come prima havia. Et el principe rispose non bisognava el signor marchese stessee a domandar adesso titolo ni altro; ma li bastava esser ritornato in gratia, et che con il tempò non si mancheria etc. Et che l' bisogno era la presteza, et che se li daria ducati 10 milia. Et cussi, per sier Zorzi Corner el cavalier, savio a teraferma et cassier, li fono dati et mandati ducati 500 a Rovere per far schiopetieri alemani. *Item*, fo scritto per le terre nostre fusse fato zercha 2000 provisionati, zoè rechiesto a li cittadini volesseno dil suo servir la Signoria nostra a questi bisogni, et fo compartito in questo modo: Vicenza 500, Verona 500, Brexa 500, Asola 200 et Salò 200, et fono subito expedite dictae lettere.

Vene l' orator di Napoli per cosse particolar, 10